



TORRI DEL BENACO

MELODIE DI NATALE DI DIVERSI PAESI
CON L'ENSEMBLE VOCALE CHORUS

I canti sacri del Natale secondo le tradizioni di vari Paesi. È il repertorio del Chorus, l'ensemble diretto da Carlo Bennati che stasera (alle 21) si esibisce nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo, a Torri del Benaco. G.B.R.



TREGNAGO

IL DUO MANHATTAN FESTEGGIA
IL SECONDO COMPLEANNO

Per il loro 2° compleanno, il duo Manhattan, (la cantante Serena Marchi e il pianista Emanuele Tosi) tornano al Sottosopra di Tregnago dove sono nati, domani (alle 21.30) G.B.R.

CONCERTO DI NATALE. Grande successo per la big band condotta brillantemente da Pasetto



Un momento del concerto che la big band "Città di Verona" ha tenuto in un gremio Camploy FOTO BREZZONI

Lo spirito fresco e gioioso
della «Città di Verona»

Brani della tradizione natalizia e canzoni tratte dai film sull'agente 007: un bel mix. Efficace la Martone

Beppe Montresor

Senza essere particolari cultori della musica dei film di James Bond, ancora una volta ci sentiamo di elogiare caldamente Marco Pasetto, poliedrico musicista e direttore della big band Ritmo Sinfonica "Città di Verona" che, per la tredicesima volta, ha brillantemente condotto il suo numeroso e impegnativo ensemble nel tradizionale *Concerto di Natale* ospitato in un Teatro Camploy pressoché completa-

mente esaurito.

Pasetto e i suoi musicisti (tra i quali parecchi nomi noti di diverse generazioni della scena jazz scaligera, a sottolineare la bella continuità incarnata dalla Big Band) si meritano tutto il plauso possibile non solo perché da tanti anni, per questa cadenza natalizia, offrono alla cittadinanza un repertorio differente proposto con accuratezza e rigore, ma anche e soprattutto per lo spirito fresco, gioioso e giocoso, per nulla "ingessato", con cui lo porgono. Uno spirito giusto

e contagioso, trattandosi di un'occasione di festa, almeno per una sera.

Quest'anno il concerto ha puntato su due filoni: appunto le musiche e le canzoni di alcuni tra i memorabili successi della serie di James Bond - quelli dell'epoca d'oro, dagli esordi fino agli anni '70 inoltrati di *For your eyes only* - e una manciata di brani della tradizione natalizia americana, spesso allegre e ridenti filastrocche di un'America almeno apparentemente felice e spensierata; un'America con

una *happy jelly soul*, per dirla come Gene Autry in *Frosty the snowman*, una delle più deliziose *merry melodies* proposte dalla Ritmo-Sinfonica al Camploy. Addirittura poetico poi, in questo caso, il contributo alla lavagna luminosa di Gek Tessaro, uno dei due ospiti speciali della Big Band. L'altro era la cantante napoletana Fabiana Martone, che si è rivelata molto brava su tutto il repertorio bondiano proposto, a cominciare da una suadente *Goldfinger* e dalla successiva *Nobody does it better*, le cui versioni originali erano interpretate rispettivamente da Shirley Bassey e Carly Simon.

Nella Martone sembrano convivere, con fluidità, corde espressive nere e bianche, evocando a tratti grandi voci come Ella Fitzgerald, Barbra Streisand, Diana Ross. Tra jazz leggero e pop sofisticato e orchestrale - come il bis conclusivo *Diamonds are forever* - sui godibili arrangiamenti di Linda Anzolin e Giordano Bruno Tedeschi. ♦

Il meglio della settimana

FILARMONICO

«Note d'augurio»
con il coro dell'Arena

Al teatro Filarmonico - oltre alle rappresentazioni de *La vedova allegra* previste per il 29 e il 31 dicembre - la Fondazione Arena propone il concerto *Note d'augurio*, giovedì 30 prossimo alle 20.30. Protagonista della serata, il Coro areniano. Nel programma, pagine operistiche di Offenbach, Machado e Lehár. Poi dalla tradizione viennese si arriverà agli standard americani (*Moan river*, *West side story*, *Oklahoma*). G.B.R.

PALASPORT

Sabato il concerto
di Capodanno

Tradizionale appuntamento con il concerto di Capodanno offerto dall'orchestra da camera Città di Verona, diretta dal maestro Enrico De Mori. L'invito è rivolto a tutta la cittadinanza: appuntamento sabato 1° gennaio alle 17 al Palazzetto dello sport, a lato dello stadio Bentegodi. Il complesso diretto da De Mori ha iniziato la sua attività il 21 dicembre 1966. G.B.R.

TEATRO SALIERI

Accademia Secolo
XXI di Legnago

I valzer di Strauss e il brio delle arie di Rossini per festeggiare la sera di San Silvestro. Venerdì alle 21.45, appuntamento al teatro Salieri di Legnago con il concerto dei musicisti dell'Accademia Secolo XXI, fondata nel 2001 dal violinista Francesco Scomparin e da Virginio Zoccatelli, compositore e direttore musicale. G.B.R.

TEATRO NUOVO

Imperial Russian
Dance Company

Lo spettacolo che sarà al Nuovo

Zar volanti per festeggiare il Capodanno: venerdì alle 21, al teatro Nuovo, è in programma lo spettacolo *Flying Tsars* dell'Imperial Russian Dance Company, acclamato dalla critica e dal pubblico per le acrobazie dei ballerini e la sensualità delle ballerine in costumi da *Millevue una notte*. La Imperial Russian Dance Company, fondata nel 1958, è composta da oltre 30 elementi. Lo spettacolo mescola danza, esibizione circense e disciplina sportiva. G.B.R.

RONCÀ

Roberta & i Negroni
al Jack the Ripper

Rock'n'roll e rhythm'n'blues per ballare alla vigilia di San Silvestro. Il Jack the Ripper di Roncà festeggia in anticipo l'ultima notte dell'anno, giovedì alle 22, con il concerto di Roberta & i Negroni (cioè Nick Martini e Michael Bitter con Teo Gin) incarnazione surf-beat del trio rock veronese degli Home. Ingresso libero. G.B.R.

American
Circus
in Fiera

Continuano gli spettacoli all'American Circus, nel parking Re Teodorico, vicino alla Fiera, in viale dell'Industria. Una grande produzione internazionale, in occasione del 25° anniversario dell'Accademia d'arte circense di Verona. Il circo resterà in città fino al 9 gennaio. Questi gli orari degli show: tutti i giorni alle 16.30 e alle 21; le domeniche alle 15.30 e alle 18.30. Si può visitare lo zoo dell'American Circus tutti i giorni dalle 10 alle 12.30. Per la serata di Capodanno è previsto uno spettacolo speciale. G.B.R.

TEATRO CANOSSA. Un appuntamento ricco di umorismo, battute e gag

Comici in passerella, risate Doc

Da Fantini al duo veronese Diego & Paolo, da Calabrese al duo Cani & Porci: due ore di puro divertimento

Elisa Albertini

Risate, risate ed ancora risate con la sfrenata simpatia dei comici Omar Fantini, Diego & Paolo, Cristian Calabrese e dei Cani e Porci che, in occasione delle feste natalizie, hanno regalato ai loro fan una serata ricca di umorismo, battute e gag. Il pubblico ha assistito, al teatro Canossa di Borgo Trieste, a uno show esilarante e coinvolgente, intitolato *Natale, cabaret Doc!*, ed organizzato dalla Cooperativa Doc serviti per celebrare il proprio ventennale.

Sono state due ore di pura ilarità quelle che, per l'occasione, i cabarettisti, provenienti da varie esperienze televisive, hanno offerto.

Presentatore d'eccezione il popolare volto comico di *Colorado cafe*, Omar Fantini, di-

ventato celebre per l'ideazione e l'interpretazione dei personaggi di Nonno Anselmo, del cantante emo Apatia, rockstar introversa, e del vampiro di Twilight.

Nel corso dello spettacolo, l'attore bergamasco, tra un cambio d'abito e l'altro, ha improvvisato scambi di battute, gag e scenette comiche con gli altri artisti che si sono alternati sul palcoscenico.

A dividersi la scena il duo Diego & Paolo, direttamente da *Zelig off*, con il suo cavallo di battaglia gli Zampolli di Isolai di Cadore, due stralunati fratelli bellunesi che vivono nel paese più piccolo del mondo e dove gestiscono una gelateria.

I cabarettisti veronesi non potevano esimersi dal far rivivere, in questa serata, la loro divertente parodia dei Sonohra.

Applaudite ed apprezzate le incursioni di Cristian Calabrese con i suoi approfondimenti scientifico-surreali. Grandi risate, infine, con l'esibizione del duo Cani e Porci (Nicola Trocchia e Max Guidetti) pro-



Un momento dello spettacolo «Natale, cabaret Doc» FOTO BREZZONI

venienti da Reggio Emilia e recenti vincitori del concorso di cabaret "Riso fa buon sangue" con lo spettacolo *I maratometri*

con i loro geniali ed improbabili telequiz, basati su una approfondita ricerca del linguaggio. ♦

L'OMAGGIO. Domani nella sede del Ctg

Il capolavoro di Griffith
per celebrare il cinema

In visione «Giglio infranto» per ricordare il 28 dicembre 1995, data della prima proiezione cinematografica

È il più tragico, serio, poetico, intricato e melodrammatico film di tutta la storia del cinema: Federico Fellini ne trasse il plot per il suo capolavoro *La strada*. Si racconta che, dopo la prima proiezione (13 maggio 1919), il regista e la protagonista invitassero il pubblico facilmente emozionabile a evitare le prime file, poiché la durezza delle immagini avrebbe potuto disturbarli.

È *Broken blossoms or The yellow man and the girl* (in italiano *Giglio infranto*) capolavoro antirazzista di David W. Griffith (1882-1974), con la magnifica Lillian Gish, il bel Richard Barthelmess, uno dei pochi rivali di Rodolfo Valentino, e Donald Crisp nel ruolo più cattivo della storia del cinema.

Proprio questo film è stato scelto dal Cineclub Verona per



Un'immagine di «Giglio infranto»

ricordare, come succede ormai da 26 anni, l'anniversario della prima proiezione cinematografica avvenuta il 28 dicembre 1919. L'omaggio è previsto domani (alle 21, ingresso libero) nell'ex chiesa di Santa Maria in Chiavica (sede del Ctg veronese), a pochi passi da Piazza Erbe.

La vicenda di *Broken blossoms*, sarà accompagnata dalle musiche dal vivo di Federico Fuggini. Per completare l'omaggio al cinema, verranno anche proiettati alcuni brevi film di Robert W. Paul, il padre del cinema inglese, con l'accompagnamento della fisarmonica di Iginio Maggiotto. ♦